

## LEGAL MEMO

02 DECEMBER 2021

### **DIRETTIVA BOLKSTEIN : L'ULTIMA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI STATO**

L'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato con decisione n. 17 del 9 novembre 2021 ha fatto definitiva chiarezza sull'applicazione nel nostro paese della c.d. Direttiva Bolkstein: le concessioni demaniali con finalità turistico-ricettive, prorogate dal legislatore italiano fino al 31 dicembre 2033, saranno valide fino al 31 dicembre 2023.

#### **Dal 1° gennaio 2024 la Direttiva Bolkestein si applicherà anche nel nostro paese: lo ha deciso l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato**

In sintesi, la proroga automatica delle concessioni senza procedure pubbliche e trasparenti di selezione tra potenziali candidati, si pone in contrasto con le norme comunitarie, che non potranno più essere ignorate: le concessioni dovranno essere affidate nel rispetto dei principi di non discriminazione in base alla nazionalità e di parità di trattamento, con l'obbligo di trasparenza che ne deriva.

In definitiva, l'Adunanza Plenaria concede tempo al legislatore e alle amministrazioni comunali rispettivamente per approvare adeguate misure normative e predisporre i bandi di gara per affidare le concessioni demaniali e i servizi ricettivo-turistici nel rispetto dei principi comunitari.

#### **Le concessioni demaniali di tipo turistico ricettivo saranno affidate tramite gara.**

Si tratta di un "mercato" del valore, stima l'Adunanza Plenaria, di circa 15 miliardi di € all'anno, con un "ritorno" per gli enti, in termini di canoni concessori, che supera di poco i cento milioni di €: ciò potrebbe preludere a un aumento consistente dei canoni di concessione dal 1° gennaio 2024, in quanto, sempre secondo l'Adunanza Plenaria, sarebbe opportuna una *"gestione maggiormente efficiente delle entrate derivanti dai canoni concessori"*.

#### **Giro di affari da 15 miliardi di €/anno, i canoni di concessione ammontano a circa 100 milioni di €/anno: aumenteranno?**

E i "diritti" degli attuali concessionari?

Per l'Adunanza Plenaria essi non hanno alcun "legittimo affidamento": allo scoccare del 31 dicembre 2023, se non dovessero partecipare con esito positivo alle nuove gare, al più potrebbero essere destinatari di indennizzi per gli investimenti sostenuti.

L'Adunanza Plenaria, tuttavia, consapevole del "notevole impatto (anche sociale ed economico)" nel caso in cui la propria decisione trovasse immediata applicazione con *"l'improvvisa cessazione di tutti i rapporti concessori in atto"*, ne ha rinviato l'operatività al 31 dicembre 2023.

Dopo tale data le concessioni attuali saranno prive di effetto e non potranno essere ulteriormente prorogate, anche se non dovesse esservi alcun soggetto subentrante, dovendosi escludere qualunque ipotesi di preferenza "automatica" per i gestori uscenti.

\*\*\*\*\*

Per qualsiasi chiarimento o ulteriori informazioni, contattare:

Carlo Morace – email [c.morace@morace.com](mailto:c.morace@morace.com)

Giulia Perri – email [g.perri@morace.com](mailto:g.perri@morace.com)

Tel.: +39 081 420 61 06  
Via Guantai Nuovi, 11  
80133 – Napoli (Italy)

Tel.: +39 02 38 31 92 32  
Via San Maurizio, 19  
20123 – Milano (Italy)